

Le guerre di sinistra

Descrizione



Dialogando con il Tonto (22)

di **Giulio Toffoli**

Mi Ã" arrivato via internet questo scritto del mio amico. Il Tonto appare chiaramente alterato. Possiamo aiutarlo a uscire dal suo tormento?

â??Carissimo amico

ti invio queste brevi righe dettate da un profondo senso di scoramento e di amarezza nei confronti di quel che sta succedendo in queste ore.

Come ci Ã" ben noto lâ??Italia, sconfitta nella seconda guerra mondiale, non ha nei fatti mai avuto una sua autonoma politica estera. Lâ??Italia Ã" stata nei fatti un paese a sovranitÃ limitata.

CiÃ² nonostante, lungo i decenni dellâ??egemonia democristiana non sono mancati i distinguo; infatti la classe dirigente di quegli anni ha cercato di muoversi su una faglia particolarmente calda, come quella che divideva lâ??Occidente Usamericano dallâ??Oriente Sovietico, con prudente moderazione. Come dimenticare il fatto che lâ??Italia non ha partecipato con propri uomini alla guerra nel Vietnam, riducendo lâ??appoggio allâ??imperialismo USA a una, molto democristiana, Â«comprensioneÂ».

Similmente non sono mancati momenti di divaricazione di opinioni come nel caso del Cile o se si vuole in modo molto più significativo col tentativo di stabilire rapporti particolari alcuni stati nord africani, usciti dalla tutela coloniale, per creare spazi di approvvigionamento energetico autonomi dal dominio delle sette sorelle. Come dimenticare il lavoro dell'ENI e il caso Mattei.

Tutto ciò per cui è mutato dopo il 1989.

La caduta del Muro e la scomparsa del Patto di Varsavia ha fatto pensare, per un breve momento, a una obsolescenza della NATO e a un nuovo ordine mondiale che non dovesse essere semplicemente un ordine imperiale con sede a Washington.

Invece, dopo quella data non solo non è venuta meno la stretta imperialista degli USA, ma con l'invenzione delle cosiddette «guerre umanitarie» e delle «azioni di polizia internazionale» la situazione di guerra permanente è diventata la cifra di quest'ultimo trentennio.

Non solo, si è trattato di guerre giustificate per lo più parte tramite una serie di nuove metodologie di manipolazione del consenso, prima fra tutte la falsificazione dei dati.

Il falso trasformato in verità.

Basta ricordare un solo caso: quello di Colin Powell all'ONU, quando fece vedere le prove fisiche del fatto che Saddam Hussein avesse le fantomatiche «armi di distruzione di massa».

Su tali basi un popolo venne massacrato e depredato, ma successivamente di tali «armi» non fu trovata traccia.

Sia chiaro, ciò che conta nella logica degli USA è eliminare l'avversario e mostrare la propria forza. Come nel West e peggio che nel West.

Ora è la volta di Trump che si atteggia a sceriffo e sembra preso da una furia guerresca.

La vittima predestinata è la Siria di Assad, un paese che i leader di USA, Inghilterra e Francia, hanno scelto come laboratorio per realizzare un'altra pagina del loro disegno di dominio globale.

Si paventano venti da nuovo conflitto mondiale e a questo livello ben poco possiamo fare se non guardare basiti a questa tragedia che da troppi anni si sviluppa sotto i nostri occhi e spesso assume il sapore di una inverosimile farsa.

Cosa succede in Italia? Difficile capirlo; neppure i più arguti politologi riescono a produrre analisi credibili. È un terreno minato in cui non mi voglio certo addentrare. Le linee politiche della destra e del Movimento 5 Stelle sono confuse, spesso ondivaghe e in ogni caso da mettere alla prova di una reale responsabilità di governo. Certo è difficile dimenticare che il trasformismo è una costante della politica di questo paese.

È per un altro aspetto che voglio sottoporre alla tua attenzione: cosa fanno in questo momento i rappresentanti della cosiddetta «sinistra» istituzionale? Fanno sentire la loro voce in nome della moderazione e della pace, come l'antica DC, o forse sono dichiaratamente contro la guerra?

Mai e poi mai: il PD, o ciÃ² che ne resta, LeU e soci hanno la faccia di bronzo di inviare messaggi di questo tenore, te lo inoltro nella forma originale:



L'Italia sulla **#Siria** rischia di prendere per la prima volta da dopoguerra una posizione isolata dall'Occidente: tutto questo perché c'è un signore che si chiama Matteo Salvini che ha sempre sostenuto persone come Milošević, Hussein o Assad
@AndreaRomano9

Che dire? Che nel 1999 Dâ??Alema schierÃ² lâ??Italia in aperto sostegno alla NATO. Lâ??Italia concesse di far partire dalle basi di Aviano gli aerei che andarono a bombardare la Serbia di RifondazineMilosevic, massacrando la popolazione civile, e il Dâ??Alema ebbe anche il coraggio di vantarsene affermando che era stata la pagina piÃ¹ gloriosa del suo governo. Similmente uomini e armi furono inviati in Iraq come contributo alla guerra dei Bush, padre e figlio.

Quello che mi preme farti notare Ã¨ che dopo il 1989 lâ??Italia ha sostituito a una politica estera di distaccata Â«comprensioneÂ» nei confronti degli USA e perfino di velata opposizione una di partecipazione sempre piÃ¹ attiva e muscolare.

Di questo la Â«sinistraÂ» tutta, non esclusa gran parte di quella radicale allora sotto la sigla di Rifondazione Comunista, porta una piena responsabilitÃ .

Abbiamo mandato uomini in una decina di altri scenari di guerra alla faccia della Costituzione. Senza parlare dellâ??increscioso intervento in Libia. Il governo Gentiloni ha pure inviato non piÃ¹ di due mesi fa, quando ormai le camere erano ormai state sciolte, un contingente militare nel Niger, per scoprire poi che le autoritÃ di quel paese non erano per nulla gratificate di dover avere sul loro territorio anche il tallone italiano oltre a quello francese.

Insomma, grazie alla Â«sinistraÂ», certamente non solo per sua responsabilitÃ , ma indubbiamente con un suo contributo significativo in questi trentâ??anni Ã¨ stato dispiegato un inedito attivismo militare che segna una delle pagine piÃ¹ nere della storia della seconda repubblica.

Ora câ??Ã¨ chi ci vorrebbe schierati accanto a Trump, alla May e a Macron in una sciagurata Nuova Guerra dellâ??Occidente. Significativo il Twitter del deputato del PD Gianluca Benamati che ribadisce:

*Non si tratta di essere contro la guerra. Tutti lo siamo. Ma di fonte alla crisi della **#Siria** sono preoccupato per il fatto che il futuro Governo del mio Paese potrebbe per la prima volta dopo la guerra mondiale non essere nel campo delle grande democrazia occidentali ed europee. (06:13 â?? 12 apr 2018)*

Insomma, una volta di piÃ¹ la Â«sinistraÂ» istituzionale, tolta la maschera di un falso pacifismo, ci vuole nei fatti ridurre ad ascari dei neocolonialisti europei e del loro padrone di Washington. Al servizio di quelle Â«grandi democrazie occidentaliÂ» che hanno avuto come loro portabandiera personaggi come lâ??inqualificabile G.W. Bush e lo spergiuro di T. Blair.

Certo non sono mancate sporadiche voci che hanno da sinistra segnato la differenza, ma sono voci di una diaspora che non solo non hanno la forza di incidere politicamente, ma che fanno fatica a fare sentire le loro ragioni.

Coloro che istituzionalmente si sono autolegittimati come di Â«sinistraÂ» sembrano aver definitivamente fatto propria la logica imperialistica e neocoloniale delle cancellerie occidentali.

Come concludere? Forse con una citazione. Il Presidente un tempo ormai lontano diceva Â«Grande Ã il disordine sotto il cielo. La situazione Ã eccellenteÂ». Noi siamo costretti a modificarne la seconda parte piÃ¹ o meno cosÃ¬: Â«La situazione Ã piÃ¹ confusa che mai. Facciamo nostro ancora una volta lâ??antico motto: lottare contro la guerre, contro ogni guerra. Solo con la pace si puÃ² intravedere un cammino di speranza. La sinistra, quella vera, ha come sua imprescindibile missione quella unire i lavoratori di ogni paese in una grande alleanza per la pace, il lavoro e la libertÃ Â».

Categoria

1. LI YU e DIALOGANDO CON IL TONTO di Giulio Toffoli

Tag

1. 1989
2. Assad
3. Aviano
4. Cile
5. Colin Powell
6. D'Alema
7. Francia
8. Gentiloni
9. Gianluca Benamati
10. Giulio Toffoli
11. Inghilterra
12. Italia
13. Macron
14. NATO
15. pacifismo
16. Patto di Varsavia
17. PD
18. sinistra
19. Siria
20. trump May
21. Vioetnam
22. West

Data di creazione

14 Apr 2018

Autore

giulio-toffoli